

**DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI**  
**VIA DIAZ, 11 - 80134 NAPOLI**  
**(codice dell'ufficio TEB)**  
Numero dell'atto : TEBCRT100001

Alla Societa' ALMA S.P.A. - AGENZIA PER IL LAVORO  
con sede in VIA NUOVA POGGIOREALE 152, 80143 - NAPOLI (NA)

rappresentata dal  
Signor ANDREA D'OVIDIO  
nato a ROMA (RM) il 13/10/1962  
con domicilio fiscale in VIA ANTONIO GRAMSCI 22, 00100 - ROMA (RM)

Al COMMISSARIO GIUDIZIALE  
PROF. AVV. NICOLA RASCIO  
Pec : cp8.2019napoli@pecconcordati.it



DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI

ATTO DI RECUPERO N. TEBCRT100001 2020 Codice fiscale contribuente 01429440934

---

LA DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI

**COMUNICA**

al Signor D'OVIDIO ANDREA  
nato a ROMA (RM) il 13/10/1962  
codice fiscale DVDNDR62R13H501V  
nella qualita' di rappresentante legale di  
ALMA S.P.A. - AGENZIA PER IL LAVORO

Al COMMISSARIO GIUDIZIALE  
PROF. AVV. NICOLA RASCIO  
Pec :cp8.2019napoli@pecconcordati.it

**Di aver controllato la posizione fiscale di  
ALMA S.P.A. - AGENZIA PER IL LAVORO  
relativamente all'anno 2019**

Questo atto, in base alle motivazioni contenute nelle pagine seguenti, riguarda:

- Credito di imposta indebitamente utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 241 del 9 luglio 1997

Con il presente atto, emesso ai sensi dell'art. 1, comma 421, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004, si procede ai sensi dell'art. 27, commi da 16 a 20 del decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e successive modificazioni, al recupero del credito di imposta indebitamente utilizzato nell'anno 2019 per il complessivo importo determinato nel prospetto B). Sono contestualmente irrogate le sanzioni connesse alle singole violazioni, come indicate nel medesimo prospetto B).

DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI

ATTO DI RECUPERO N. TEBCRT100001 2020 Codice fiscale contribuente 01429440934

---

\* \* \*    **MOTIVAZIONI**    \* \* \*

**Visto** il Processo Verbale di Constatazione (di seguito anche “PVC”) redatto in data 11 settembre 2019 dall’Agenzia delle Entrate – Divisione Contribuenti – Settore Contrasti Illeciti – Sezione Territoriale Sud –, per i periodi d'imposta 2014, 2015, e 2016, e la segnalazione in esso contenuta per il periodo di imposta 2019, nei confronti della società <<ALMA S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO>> (di seguito anche “ALMA SPA”), Codice Fiscale e numero Partita Iva: 01429440934;

**Precisato** che le conclusioni del suddetto Verbale, che si intende in questa sede riportato anche ai fini della motivazione a norma dell’articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, dell’articolo 56 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e dell’art. 3 della Legge 07 agosto 1990, n. 241, sono ulteriormente comprovate dall’esito di indagini penali di Polizia Giudiziaria, coordinate dalla Procura della Repubblica di Napoli che ha altresì rilasciato nulla osta all’utilizzo ai fini fiscali dell’esito delle indagini (*cfr* pag. 96 del richiamato PVC);

**Esaminata** la dichiarazione Unico Società di Capitali 2011- periodo di imposta 2010 - presentata dalla società ALMA S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO, ai sensi dell’articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 1998, n. 322 identificativo dichiarazione: 17481036360 - 0000003 del 19/9/2011;

**Considerato** che la società ALMA S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO è stata interessata da procedimenti penali radicati presso la Procura della Repubblica di Napoli in relazione alle ipotesi di reato previste e punite dall’articolo 10 quater del decreto legislativo del 10 marzo 2000, n.74;

**l’Ufficio, per il periodo di imposta 2019**

**PROCEDE**

**ai sensi dell’articolo 1, comma 421, della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311, a recuperare a**

DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI

ATTO DI RECUPERO N. TEBCRT100001 2020 Codice fiscale contribuente 01429440934

---

**tassazione:**

- **Il credito IRES inesistente ed indebitamente utilizzato in compensazione dalla ALMA SPA per l'importo di € 9.914.783,10 oltre sanzioni e interessi come di seguito specificati.**

**PREMESSA**

Il recupero relativo alla annualità in oggetto concerne, a differenza dei precedenti anni (dal 2014 al 2018 di competenza di altro ufficio), il solo ed indebito utilizzo di crediti inesistenti IRES mediante l'istituto della compensazione detta "orizzontale", introdotta con l'art. 17, D. Lgs. 241/1997.

Tuttavia, al fine di meglio comprendere la personalità e pericolosità fiscale dei trasgressori (complicità di più soggetti) appare utile in premessa esporre brevemente il realizzato disegno unitario di frode, messo in atto dagli stessi per l'intero periodo 2014-2019, già riportato nei precedenti atti accertativi e di recupero crediti di competenza di altri Uffici dell'Agenzia delle Entrate.

La società ALMA SPA svolge sostanzialmente due tipi di attività: la fornitura di lavoro temporaneo e l'attività di *handling*, vale a dire la gestione del magazzino (movimentazione di *pallets*, colli, ripallettizzazione, etc.) all'interno di centri di distribuzione della GDO (es. Coop, Conad etc.). Tale attività viene svolta con appalti diretti o in qualità di consorziata. I consorzi acquisiscono le commesse presso i clienti finali e le attribuiscono, sulla base di atti di conferimento lavori, alle consorziate tra cui la ALMA SPA. A sua volta, quest'ultima, svolge l'attività sia con personale proprio sia affidandola in subappalto ad altre società, come risultante dalla sua stessa contabilità.

**Meccanismo della frode di indebite compensazioni mediante l'istituto dell'accollo**

Nell'ambito dell'attività di analisi condotta dall'Ufficio Analisi e Strategie del Settore Contrasti Illeciti dell'Agenzia delle Entrate volta al contrasto delle indebite compensazioni, è stata individuata, in particolare e come fine ultimo delle diverse operazioni propedeutiche poste in essere, una specifica fenomenologia fraudolenta caratterizzata dall'utilizzo dello strumento dell'accollo tributario per il

pagamento delle imposte/contributi previdenziali ed assistenziali tramite compensazione con crediti inesistenti artatamente prodotti da società collegate/controllate dai medesimi soggetti attivi nella frode messa in atto.

Il meccanismo fraudolento posto in essere nello specifico caso in oggetto, così come articolato e ben evidenziato nel PVC al quale espressamente si rimanda, può essere semplificato nel modo che segue:

- le società, mere cartiere, collegate alla ALMA SPA mediante i *dominus* dell'operazione, attraverso un giro di false fatturazioni producono rilevanti crediti IVA certificati con "visto pesante" da professionisti compiacenti;
- nei confronti delle suddette società, la ALMA SPA dichiara di avere crediti commerciali (fittizi), prevalentemente per somministrazione di personale (peraltro i contratti conclusi con i propri clienti terzi espressamente vietano il subappalto di manodopera);
- i crediti commerciali nei confronti delle diverse società "cartiere" venivano da queste ultime estinti mediante accollo di debiti tributari e previdenziali di ALMA SPA;
- a seguito degli atti di accollo stipulati tra le parti, l'ALMA SPA paga con modelli F24 i propri debiti tributari/previdenziali compensandoli con il credito IVA delle summenzionate società "cartiere", che figurano negli F24 come coobbligate.

La natura fittizia del suddetto *modus operandi* è comprovata, oltre che da dichiarazioni rese dagli stessi imputati nel corso del procedimento penale, anche dalla totale assenza di movimentazioni finanziarie.

Veniva inoltre rilevato come una medesima fattura (per inesistente operazione) presentava, secondo occorrenza, una diversa descrizione dell'operazione tale da poter consentire al falso acquirente la detrazione dell'IVA esposta in fattura mentre al falso cedente di contabilizzarla come operazione in cui l'imposta non veniva applicata. In tal modo si generava, quindi, all'interno del "gruppo" una posizione netta creditoria.

Al fine di comprendere la gravità e l'entità del meccanismo posto in essere, vengono di seguito riportati gli importi relativi alle (sole) indebite compensazioni operate dalla ALMA SPA nel periodo 2015-2018 mediante l'istituto dell'accollo del debito tributario.

DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI

ATTO DI RECUPERO N. TEBCRT100001 2020 Codice fiscale contribuente 01429440934

Anno di compensazione	Importi compensati
2015	€ 5.034.506,00
2016	€ 13.729.522,00
2017	€ 26.130.628,00
2018	€ 29.942.405,00

Le indagini hanno consentito di delineare l'esistenza di un unico sodalizio tra ALMA SPA e le altre società "accollanti" coinvolte nella frode, nonché il ruolo di promotore del sig. BARBARINO Francesco<sup>1</sup> coadiuvato dal Sig. SCAVONE Luigi<sup>2</sup>, oltre che la partecipazione di vari soggetti agli stessi legati da vincoli di amicizia e di fiducia e/o legami professionali. Da notare, inoltre, come il BARBARINO sia già stato coinvolto, precedentemente, in altre situazioni penalmente rilevanti, in quanto lo stesso, mediante la gestione unitaria e coordinata di una serie di società operanti nel settore edile, ha posto in essere un altrettanto rilevante scambio di fatture oggettivamente inesistenti legate, spesso, a subappalti. Lo stesso Barbarino, in sede di interrogatorio di P.G., ha reso delle dichiarazioni in cui, descrivendo il meccanismo fraudolento posto in essere, ha confermato in toto la ricostruzione dei verificatori (per quanto di interesse si rimanda agli stralci degli interrogatori del Barbarino di cui alle pagg. 97 e seguenti del PVC).

### **Indebite compensazioni mediante l'utilizzo di un credito IRES inesistente**

A partire dal 25/07/2018 ALMA SPA, probabilmente per effetto dei controlli sulle società accollanti cartiere, con conseguenti cessazioni d'ufficio delle relative partite IVA, ha cambiato strategia utilizzando in compensazione il credito cod. 2003 "*Ires Saldo*" periodo di riferimento anno 2010.

Dai riscontri effettuati tale credito è risultato inesistente in quanto la dichiarazione dei redditi Modello Unico SC 2011, presentata dalla società ALMA SPA per periodo d'imposta 2010<sup>3</sup>, non

<sup>1</sup> Nato a Napoli il 07/05/1970 – c.f.: BRBFNC70E07F8739F. Reale deus ex machina dell'organizzazione fraudolenta, marito della sig.ra CASTALDO Leda, socio al 95% della ALTEA SRL (controllante dell'ALMA SPA), e dunque soggetto che di fatto controlla la ALMA e tutte le società direttamente e indirettamente controllate dalla stessa.

<sup>2</sup> Nato a Potenza il 03/06/1974 – c.f.: SCVLGU74H03G942V. Quest'ultimo, così come emerso in sede di accesso dei funzionari verbalizzanti presso lo studio del dott. DI MONDA, intermediario per la trasmissione telematica dei modelli F24, è risultato essere un consulente della ALMA SPA nonché referente delle società accollanti.

<sup>3</sup>Identificativo dichiarazione: 17481036360 - 0000003 del 19/09/2011.

DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI

ATTO DI RECUPERO N. TEBCRT100001 2020 Codice fiscale contribuente 01429440934

espone alcun credito Ires.

Si evidenzia come tale modo di procedere, evidenzia ancor di più la grave pericolosità fiscale dei soggetti coinvolti nella frode che, vistosi ormai scoperti dai controlli in corso, invece di desistere nella loro azione, hanno continuato a compensare le imposte e contributi dovuti con crediti inesistenti: la prima volta mediante utilizzo, ricorrendo all'istituto dell'accollo, di crediti di terzi artatamente creati da loro imprese collegate e, successivamente, a seguito dei controlli in essere anche di Polizia Giudiziaria, compensando inesistenti crediti propri. Non va inoltre sottaciuto come l'indicazione dell'inesistente credito riferito ad una annualità remota (2010) per la quale l'indebito utilizzo non può più essere intercettato in modo automatizzato dal controllo della dichiarazione (stante anche gli intervenuti termini accertativi di decadenza), rende ancora più evidente come gli attori della frode abbiano valutato attentamente i vari elementi affinché le loro operazioni non potessero essere facilmente intercettate; la frode, infatti, è stata effettivamente rilevata e provata solo a seguito di specifici controlli di Polizia Giudiziaria.

Tanto premesso, nell'anno 2019 la società ALMA SPA AGENZIA PER IL LAVORO Codice Fiscale e numero Partita Iva: 01429440934 ha utilizzato in compensazione, a pagamento di imposte e/o contributi previdenziali, inesistenti crediti IRES relativi all'anno di imposta 2010 per l'importo complessivo di € 9.914.783,10 come specificato nel seguente prospetto

Data compensazione	Cod. Tributo	Descrizione	Anno riferimento	Importo
03/01/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 699.978,00
03/01/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 699.974,00
03/01/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 751.124,00
29/01/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 949.963,00
29/01/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 739.613,00
29/01/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 672.665,00
29/01/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 325.274,00
29/01/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 899.961,00
29/01/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 148.543,00
29/01/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 949.958,00
29/01/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 989.964,50
29/01/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 243.732,00
21/02/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 538.596,00
08/03/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 127.098,60
08/03/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 657.721,00

DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI

ATTO DI RECUPERO N. TEBCRT100001 2020 Codice fiscale contribuente 01429440934

Data compensazione	Cod. Tributo	Descrizione	Anno riferimento	Importo
08/03/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 132.108,00
08/03/2019	2003	IRES Saldo	2010	€ 388.510,00
<b>Totale</b>				<b>€ 9.914.783,10</b>

**Pertanto, per il periodo di imposta 2019, l'Ufficio recupera, in quanto indebitamente utilizzato in compensazione dalla ALMA SPA in violazione dell'articolo 17, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 241 del 1997, il credito IRES inesistente per un importo complessivo pari ad € 9.914.783,10,**

**Contestualmente, l'Ufficio procede ad irrogare la sanzione prevista dall'articolo 13, comma 5, del d. Lgs. 471/1997 (sanzione dal 100% al 200% del credito indebitamente compensato) essendo evidente che, oltre a mancare il presupposto costitutivo del credito, l'inesistenza dello stesso non sarebbe stata nemmeno riscontrabile mediante controlli di cui agli articoli 36-bis e 36-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.**

Tenendo inoltre conto della grave personalità evasiva mostrata dagli attori nell'organizzare, attuare e proseguire l'attività fraudolenta addirittura anche con controlli in corso, perpetrata nell'arco temporale 2014-2019 e la indiscussa rilevante entità della concretizzata evasione fiscale e contributiva, la suddetta sanzione prevista dall'art. 13, comma 5, del D.Lgs 471/97, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, viene irrogata nella misura massima del 200%.

Considerato che, come sopra illustrato, nel caso di specie è stata rilevata una contestazione di frode fiscale a rilevanza penale e rilevato che la società ALMA S.P.A. in data 24/04/2019 ha depositato domanda di ammissione al concordato preventivo ex art. 161, comma 6, L.F. presso il Tribunale di Napoli - rendendo in tal modo necessario la quantificazione del debito tributario a carico della società ALMA S.P.A. richiedente il concordato preventivo - ricorrono le circostanze di indifferibilità e urgenza che giustificano la deroga al differimento della notifica previsto dall'art. 157 del D.L. n. 34 del 2020.

Di seguito l'esposizione dei crediti di imposta inesistenti ed indebitamente compensati di cui viene richiesta la restituzione nonché sanzioni ed interessi dovuti



DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI

ATTO DI RECUPERO N. TEBCRT100001 2020 Codice fiscale contribuente 01429440934

LA DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI

procede al recupero del credito indebitamente utilizzato in compensazione dei tributi come analiticamente indicato nel seguente prospetto A)

**A) Prospetto degli utilizzi del credito d'imposta oggetto di recupero  
(importi espressi in euro)**

Anno di riferimento 2019				
Data versamento	Codice tributo utilizzato	Importo indebitamente compensato	Interessi	Sanzioni
08/03/2019	2003	388.510,00	26.439,97	777.020,00
08/03/2019	2003	132.108,00	8.990,58	264.216,00
08/03/2019	2003	657.721,00	44.761,07	1.315.442,00
08/03/2019	2003	127.098,60	8.649,67	254.197,20
21/02/2019	2003	538.596,00	37.539,40	1.077.192,00
29/01/2019	2003	243.732,00	17.602,12	487.464,00
29/01/2019	2003	989.964,50	71.494,42	1.979.929,00
29/01/2019	2003	949.958,00	68.605,19	1.899.916,00
29/01/2019	2003	148.543,00	10.727,65	297.086,00
29/01/2019	2003	899.961,00	64.994,44	1.799.922,00
29/01/2019	2003	325.274,00	23.491,02	650.548,00
29/01/2019	2003	672.665,00	48.579,31	1.345.330,00
29/01/2019	2003	739.613,00	53.414,24	1.479.226,00

DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI

ATTO DI RECUPERO N. TEBCRT100001 2020 Codice fiscale contribuente 01429440934

29/01/2019	2003	949.963,00	68.605,55	1.899.926,00
03/01/2019	2003	699.974,00	52.545,99	1.399.948,00
03/01/2019	2003	699.978,00	52.546,29	1.399.956,00
03/01/2019	2003	751.124,00	56.385,75	1.502.248,00

**Si invita**

ai sensi dell'art. 1, comma 422, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 a provvedere al pagamento delle complessive somme, indicate nel seguente prospetto B), entro il termine di 60 gg (sessanta giorni) dalla notifica del presente atto.

**B) Prospetto di determinazione delle somme dovute per imposta**

Totale credito dovuto	9.914.783,10	7459
Totale interessi (*)	715.372,66	7459
Sanzioni (**)	19.829.566,20	7467

(\*) Gli interessi sono stati calcolati in relazione a ciascun importo indebitamente utilizzato, con decorrenza dal giorno successivo a quello di scadenza del versamento dovuto, fino alla data del 17/11/2020 di emissione del presente atto di recupero, ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 e successive modificazioni.

(\*\*) Le sanzioni sono irrogate nella misura dal 100% al 200% degli importi per i quali e' stato omesso il versamento a seguito della compensazione con crediti inesistenti ai sensi dell'art. 13, comma 5, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471;

Per le sanzioni previste dall'art. 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471 in nessun caso si applica la definizione agevolata prevista dagli articoli 16, comma 3 e 17, comma 2 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472.

DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI

ATTO DI RECUPERO N. TEBCRT100001 2020 Codice fiscale contribuente 01429440934

**AVVERTENZE****1) Pagamento somme dovute**

Le somme complessivamente dovute devono essere versate direttamente entro il termine per presentare ricorso indicato al successivo punto 2.  
Per il pagamento delle somme dovute non e' possibile avvalersi della compensazione prevista dall'art. 17 del dlgs n. 241/1997.

IMPORTI DOVUTI - Nella tabella che segue (Tabella F24 - Definizione dell'atto) sono indicate nel dettaglio le somme da versare per imposte, sanzioni e interessi.

**TABELLA F24 - Definizione dell'atto**

Descrizione	Codice Tributo	Importo da versare in euro
Irpeg/Ires	7459	9.914.783,10
Interessi (fino al 17/11/2020)		715.372,66
Totale da versare		10.630.155,76
Ulteriori interessi (*)		
Sanzioni Irpeg/Ires	7467	19.829.566,20
Spese di notifica (**)	9400	8,75

(\*) Per ogni giorno successivo alla data del 17/11/2020 e fino alla data di versamento inclusa, maturano gli ulteriori interessi al tasso del 4% (vedi modello di pagamento F24).

(\*\*) In caso di notifica tramite posta elettronica certificata (PEC) non sono dovute le spese di notifica indicate in tabella.

MODALITA' DI PAGAMENTO - Per versare gli importi dovuti, il contribuente deve utilizzare il modello di pagamento F24, riportando i dati indicati nella tabella F24 - Definizione dell'atto.

Nel modello F24 devono inoltre essere indicati:

- il Codice Ufficio : TEB
- il Codice Atto : 17175275001

I dati per la compilazione del modello F24 sono contenuti anche nel fac-simile allegato.

**2) Ricorso, reclamo/mediazione e riscossione a titolo provvisorio  
(dlgs n. 546/1992 e dl n. 78/2010)****Quando e come presentare ricorso o reclamo/mediazione**

Il contribuente che sceglie di impugnare l'atto di recupero ha 60 giorni di tempo dalla data di notifica per presentare ricorso, tenendo conto che il calcolo dei giorni e' sospeso nel periodo che va dal 1 agosto al 31 agosto.

DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI

ATTO DI RECUPERO N. TEBCRT100001 2020 Codice fiscale contribuente 01429440934

Per le controversie di valore non superiore a 50.000 euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e puo' contenere una proposta di mediazione con rideterminazione della pretesa. Per le controversie soggette a reclamo/mediazione il contribuente non puo' costituirsi in giudizio prima che siano trascorsi 90 giorni dalla notifica del ricorso, a pena di improcedibilita' del ricorso medesimo. L'istituto del reclamo/mediazione, che ha la finalita' di prevenire le liti "minori", che possono essere risolte senza ricorrere al giudice, garantisce al contribuente tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 35 per cento. Trascorsi 90 giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o senza che sia stata conclusa la mediazione, il contribuente puo' costituirsi in giudizio in Commissione tributaria provinciale, come di seguito specificato.

A CHI PRESENTARE IL RICORSO - Il contribuente deve intestare il ricorso alla Commissione tributaria provinciale di: NAPOLI, e notificarlo a:

DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIA DIAZ, 11

80134 NAPOLI (NA)

(art. 4 dlgs n. 546/1992).

La notifica del ricorso deve avvenire obbligatoriamente tramite invio telematico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di questo Ufficio:

dr.campania.gtpec@pce.agenziaentrate.it

DATI DA INDICARE NEL RICORSO:

- la Commissione tributaria provinciale presso cui e' stato presentato il ricorso;
- le generalita' di chi presenta ricorso;
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, dl n. 98/2011);
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o delle parti, che equivale all'elezione del domicilio;
- il rappresentante legale, se trattasi di societa' o ente;
- la residenza o la sede legale;
- LA DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA;
- il numero dell'atto di recupero;
- i motivi del ricorso;
- le conclusioni, ovvero la richiesta che viene rivolta alla Commissione tributaria provinciale, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, dPR n. 115/2002);
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato;
- la categoria alla quale appartiene il difensore incaricato.

Se l'importo contestato e' superiore a 3.000 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare e' superiore a 3.000 euro), il contribuente deve essere obbligatoriamente assistito da un difensore appartenente ad una delle categorie indicate nell'art. 12, comma 3, del dlgs n. 546/1992.

In caso di controversie di valore fino a 3.000 euro per le quali il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica, la notifica puo' avvenire anche tramite:

- ufficiale giudiziario (articoli 137 e seguenti del codice di procedura civile);
- consegna diretta alla Direzione Provinciale dell'Agenzia, che rilascia la relativa ricevuta;
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno.

DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI

ATTO DI RECUPERO N. TEBCRT100001 2020 Codice fiscale contribuente 01429440934

---

**COSTITUZIONE IN GIUDIZIO** - Il contribuente, entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, a pena di inammissibilità, deve costituirsi in giudizio, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria ([www.giustiziatributaria.gov.it](http://www.giustiziatributaria.gov.it)).

In caso di controversie di valore non superiore a 50.000 euro, soggette a reclamo/mediazione, il contribuente deve costituirsi in giudizio nel termine di 30 giorni dal decorso dei 90 giorni dalla notifica del ricorso/reclamo. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1 al 31 al 31 agosto.

Ai fini della costituzione in giudizio, il contribuente deve inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'avviso di accertamento e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

Se il ricorso è stato notificato con modalità diverse dall'invio PEC (in caso di controversie di valore fino a 3.000 euro per le quali il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica), la costituzione in giudizio avviene depositando presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il fascicolo, che contiene:

- l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso;
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata a mezzo del servizio postale;
- la documentazione relativa al contributo unificato;
- la fotocopia dell'atto di recupero, completa della documentazione relativa alla notifica;
- la nota di iscrizione a ruolo, contenente l'indicazione delle parti, del difensore che si costituisce, dell'atto impugnato, della materia del contendere, del valore della controversia e della data di notificazione del ricorso.

Il soccombente in giudizio può essere condannato a pagare le spese.

Prima della costituzione in giudizio è dovuto il contributo unificato previsto dall'art. 13, comma 6-quater, del dPR n. 115/2002, in base al valore della controversia. Tale valore, determinato ai sensi dell'art. 12, comma 2, del decreto legislativo n. 546 del 1992, deve risultare da apposita dichiarazione resa dalla parte nelle conclusioni del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO GRANDI CONTRIBUENTI

ATTO DI RECUPERO N. TEBCRT100001 2020 Codice fiscale contribuente 01429440934

---

**3) Riesame**

Resta ferma per il contribuente la possibilita' di chiedere all'Agenzia un riesame dell'atto in autotutela. In questo modo, invita l'Ufficio a riconsiderare in tutto o in parte gli elementi e i dati alla base dell'atto di recupero. L'istanza di autotutela non sospende comunque il termine entro cui definire l'atto o presentare ricorso. L'istanza di autotutela deve essere presentata in carta semplice all'Ufficio in intestazione.

**4) Riscossione conseguente alla notifica dell'atto di recupero**

In caso di mancato versamento diretto l'Ufficio, ai sensi dell'art. 27, comma 19, del dl 185/2008, procede alla riscossione coattiva delle somme complessivamente dovute, maggiorate degli ulteriori interessi maturati, mediante iscrizione a ruolo straordinaria ai sensi dell'art. 15 bis del DPR 29 settembre 1973 n. 602. Per il pagamento delle somme dovute iscritte a ruolo non e' ammessa la compensazione prevista dall'art. 31 del dl n. 78/2010.

**5) Spese di notifica.**

Le spese di notifica di questo atto, pari a 8,75 euro, sono a carico del contribuente (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 settembre 2012). In caso di notifica tramite posta elettronica certificata (PEC) non sono dovute le spese di notifica indicate in tabella.

Responsabile del procedimento:  
MONACO LUIGI - CAPO UFFICIO

Funzionario referente al quale rivolgersi per informazioni:  
CANGIANO PAOLO  
Via DIAZ 11, Citta' Napoli  
stanza 7FG07, piano \_\_\_\_7\_\_\_\_, telefono \_0814281308\_\_

Il presente atto si compone di 14 Pagine

**Napoli, 18/11/2020**

Per IL DIRETTORE REGIONALE  
Gabriella Alemanno  
(firmato digitalmente)  
IL REGGENTE\*  
Salvatore Cortese

\* provvedimento n. 64461 del 9 novembre 2020